



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 21.09.2011 ¹
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	2	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
LINEA STRATEGICA	4	Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro
	5	Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT
MISURA	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
AZIONE	1	Servizi sociali

PREMESSA

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013, attraverso l'Asse 4 del suddetto programma, il GAL Antico Dogado intende programmare le attività sul territorio attraverso una serie di strategie e di obiettivi che verranno sviluppati con l'attivazione di alcune misure degli assi 1-2-3 del PSR Veneto 2007-2013.

Tale progetto integrato ha come scopo finale quello di migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, operando una programmazione su lungo periodo riferita ad uno o alcuni temi conduttori caratterizzanti il territorio di competenza.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

¹ Con modifiche della Scheda Intervento a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 478435 del 14.10.2011.

1.1 - Descrizione generale

La misura prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti i servizi di terapia assistita e di reinserimento sociale.

Il sostegno all'avviamento dei servizi essenziali attivati da parte degli enti preposti è considerato fondamentale per contribuire a ridare slancio e vitalità alle realtà rurali, ai fini del complessivo miglioramento della qualità della vita di queste aree, in particolare laddove tali servizi risultino carenti o assenti.

1.2 – Obiettivi

- A. Migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali;
- B. Favorire l'ampliamento della gamma dei servizi disponibili e facilitarne l'accesso;
- C. Promuovere percorsi e strategie innovative nella fornitura di servizi;
- D. Facilitare l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro
- E. Stimolare le iniziative locali mirate allo sviluppo di servizi sociali

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica al territorio del GAL Antico Dogado, limitatamente ai Comuni aventi popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, nonché in quelli con densità abitativa inferiore a 150 abitanti/Kmq, come individuati in Allegato 1 "Elenco dei comuni e relativa classificazione per area" della DGR 29.12.2009 n. 4082.

In particolare nella presente iniziativa a regia, gli interventi interesseranno i seguenti Comuni: Cavarzere e Cona.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1. Comune di Cavarzere – Via Umberto I, 2-30014 Cavarzere (VE) - Codice fiscale 00194510277
2. Azienda ULSS 14 – Via Madonna Marina, 500-30015 Chioggia (VE) – Codice Fiscale 02798310278

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario;
- Competenza territoriale sulle aree interessate dagli interventi proposti.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

1. Progettazione;
2. Avviamento;
3. Realizzazione.

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Gli interventi devono riguardare uno o più dei seguenti servizi:
 1. Servizi per la mobilità
 2. servizi di terapia assistita
 3. servizi di reinserimento sociale;
- Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un progetto pluriennale, redatto secondo lo schema in **Allegato tecnico A** sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- Gli interventi n. 1–Progettazione e n. 2–Avviamento possono essere attuati esclusivamente nell'ambito del primo anno. L'intervento n. 3–Realizzazione deve essere attuato in tutti gli anni di durata del progetto;

- Una stessa tipologia di servizio può essere attivata, nello stesso Comune, una sola volta nel periodo di programmazione.
Nel caso di enti a valenza intercomunale questi dovranno produrre le preadesioni dei comuni interessati al servizio;
- Gli interventi devono riguardare servizi erogati ad utenti residenti nell'ambito territoriale di applicazione e possono avere valenza comunale o intercomunale;
- La durata del servizio non deve essere inferiore a 36 mesi dalla data di attivazione;
- Gli interventi previsti devono essere finalizzati esplicitamente alle aree e territori che presentano livelli di erogazione, per quanto riguarda i servizi interessati, chiaramente insufficienti o nulli rispetto ai fabbisogni.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

- Il servizio deve essere attivato dopo presentazione della domanda, al più tardi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità dell'intervento;
- Comunicazione ad AVEPA della data di attivazione del servizio;
- Realizzazione del servizio conformemente al progetto presentato;
- I soggetti richiedenti possono presentare un solo progetto, questo potrà prevedere l'attivazione di più servizi così come specificati nelle schede servizi dello stesso progetto pluriennale.

3.4 - Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1-Progettazione	servizi e consulenze per la stesura della proposta progettuale del servizio
2-Avviamiento	a- servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio
	b- spese connesse con l'attivazione di procedure di affidamento
3-Realizzazione	a- servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio
	b- acquisizione da soggetti terzi dei servizi di utilità sociale di cui al punto 1 del paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità degli interventi"
Le spese relative agli interventi 1.Progettazione e 2.Avviamiento non possono essere superiori a 7.500,00 euro	
Tutte le spese devono riguardare il servizio previsto dal progetto pluriennale presentato e devono essere rendicontate al netto di eventuali entrate generate dal servizio stesso (ved. paragrafo 5.3.4 <i>Indirizzi Procedurali</i> – Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.)	
Non sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda	
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili	
Non sono ammissibili spese per il personale del soggetto richiedente	
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo totale di spesa

L'importo complessivo della spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente Azione è pari a € 150.000,00 (centocinquantamila//00) per una spesa totale prevista di € 203.760,00 destinati totalmente ai soggetti richiedenti di cui al punto 2.1, così suddivisa:

BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	SPESA PUBBLICA
Comune di Cavarzere	00194510277	€ 50.000,00
Azienda ULSS 14	02798310278	€ 100.000,00

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

L'importo massimo del contributo è pari a: - 50.000,00 euro per progetti a valenza comunale; - 150.000,00 euro per i progetti a valenza sovra comunale
L'aiuto è concesso in forma di contributo ed è distribuito nell'ambito dei 36 mesi relativi alla durata minima del servizio. La percentuale di finanziamento è decrescente e viene così ripartita: - 90% della spesa ammissibile per il primo anno di erogazione del servizio; - 70% della spesa ammissibile per il secondo anno di erogazione del servizio; - 50% della spesa ammissibile per il terzo anno di erogazione del servizio
Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile del primo anno le spese, per gli interventi di 1-Progettazione e 2-Avviamiento, sostenute anche precedentemente all'attivazione del servizio

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

Il limite massimo di spesa ammissibile per domanda è il seguente:

BENEFICIARIO	SPESA AMMISSIBILE
Comune di Cavarzere	€ 64.160,00
Azienda ULSS 14	€ 139.600,00

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'intervento dovrà avere una durata minima di 36 mesi dalla data di attivazione dei servizi ed essere concluso entro il 31.12.2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Le istanze di aiuto devono essere presentate all'AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro **30 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia e Padova**, complete della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 23/09/2011 n 1499 e successive modifiche e integrazioni.

5.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Progetto pluriennale di attività redatto in conformità alla scheda progetto a regia GAL;
3. Nel caso di enti a valenza sovra comunale copia della preadesione al servizio dei comuni interessati al servizio.

Tutti i documenti indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali, ...);
3. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura;
4. documentazione comprovante il rispetto delle norme generali relative gli appalti, secondo indicazioni di AVEPA;
5. relazione finale del servizio realizzato, con riferimento all'intero periodo di attivazione (36 mesi), con evidenza anche delle eventuali criticità incontrate e delle soluzioni adottate, completa dell'elenco dei nominativi degli utenti del servizio e del relativo comune di residenza.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per informazioni sul presente intervento è possibile contattare gli uffici del:

G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)

Tel. 041 461157 | **Fax** 041 5184086

mail: info@galdogado.it | **PEC:** galdogado@pec.it

www.galdogado.it

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

La presente scheda intervento è pubblicata al seguente sito internet:

- www.galdogado.it alla sezione "Interventi a regia".

8. ALLEGATI TECNICI

A - Schema di progetto pluriennale

B - Scheda progetto

MISURA	321	Servizi essenziali per il sostegno e la popolazione rurale
AZIONE	1	Servizi sociali
ALLEGATO TECNICO A - Schema di progetto pluriennale		

Progetto pluriennale

Soggetto richiedente _____

TIPOLOGIA DI SERVIZI PROPOSTI	<input type="checkbox"/> Servizi per la mobilità <input type="checkbox"/> Servizi all'infanzia <input type="checkbox"/> Servizi di terapia assistita <input type="checkbox"/> Servizi di reinserimento sociale		
CODICE FISCALE:		PARTITA IVA:	
INDIRIZZO SEDE LEGALE:			
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA:			
COMUNI PER I QUALI SI PROPONE IL SERVIZIO:			
RESPONSABALE DELL'ATTIVITÀ:			
INDIRIZZO:			
TELEFONO:		TELEFAX:	
INDIRIZZO E MAIL:			
RUOLO E FUNZIONE:			
HA GIA' SVOLTO COMPITI DI RESPONSABILE DI PROGETTO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

**SE SI, IN QUALI PROGETTI (SPECIFICARE
AMBITO ED AREA DI INTERVENTO):**

Compilare n. 1 scheda servizio, dal punto 1-Progetto pluriennale al punto 5-Prospetti relativi alla spesa, per ogni tipologia di servizio che l'ente ha intenzione di attivare:

SCHEMA SERVIZIO
Tipologia di servizio : _____
Specificata attività ²: _____

1) PROGETTO PLURIENNALE	
Integrazione del presente progetto con altri strumenti/ interventi in atto nel territorio coinvolto	
Inserimento nella programmazione territoriale del piano di zona?	
Descrizione del servizio che si intende erogare specificando le modalità di attuazione ed evidenziando il modo in cui si intende eventualmente privilegiare lo sviluppo delle potenzialità multifunzionali delle aziende agricole.	
Analisi Swot del Progetto	
SWOT-analysis	Analisi Interna
	Forze
	Debolezze
Analisi Esterna	
Opportunità	<i>Strategie S-O:</i> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza del servizio.
Minacce	<i>Strategie W-O:</i> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
	<i>Strategie S-T:</i> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.
	<i>Strategie W-T:</i> Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.
Nel caso di coinvolgimento di soggetti terzi descrivere le modalità individuazione e affidamento	

² Specificare il tipo di attività: Agrinidi, baby sitting, Tagesmutter, pet therapy, horticultural therapy, ecc.

Indicare i soggetti terzi necessari per l'erogazione del servizio, e modalità di incarico			
Tipologia di soggetto	Attività referente	Modalità di affidamento	Azienda agricola:
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Impresa Coop Sociale Altro.....			Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

<p>Esplicitare il raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al miglioramento delle opportunità di occupazione per le donne in termini qualitativi e quantitativi</p>

2) AMBITO TERRITORIALE	
Comuni interessati dal servizio	
Stima del numero di utenti aventi necessità del servizio, percentuale in relazione alla popolazione del comune interessato	Dati numerici e riferimento alla Bibliografia
Stima del numero di utenze che si intende soddisfare con il servizio proposto e percentuale in relazione all'ipotetica utenza del comune interessato	Dati numerici e riferimento alla Bibliografia
Fonti bibliografiche	

Indicare la copertura territoriale della specifica area progettuale	
Indicare il bacino di utenza che afferirà al servizio; anche attraverso adeguata cartografia; nel caso di servizi per la mobilità indicare il percorso previsto.	

3) LIVELLI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	
Il servizio che si intende attivare è previsto dai piani di zona?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO
Se Sì indicare i riferimenti nello stesso che soddisfano il su esposto criterio di ammissibilità	
Se No o se non è possibile tramite il piano di zona rilevare quanto richiesto, compilare i riquadri sotto riportati:	
L'intervento richiesto è già attuato all'interno del territorio proposto?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO
Se Sì indicare: 1) presenza di altre iniziative uguali o simili nel territorio oggetto di studio; 2) percentuale in relazione alla popolazione; 3) numero di utenze soddisfatte dai servizi uguali o simili già in atto nel territorio; 4) percentuale del numero in relazione alla popolazione;	Dati numerici e 1) 2) 3) 4)
Descrivere la motivazione per cui si ritiene che il livello di erogazione del servizio proposto sia chiaramente insufficiente rispetto ai fabbisogni	
Fonti bibliografiche	

PREVISIONE DELL'EVOLUZIONE DEL SERVIZIO IN UN ARCO TEMPORALE MAGGIORE AI 3 ANNI RELATIVI ALL'IMPEGNO PRESO:
Relazione descrittiva

Fabbisogno stimato del territorio dopo il triennio di erogazione del servizio

4) CRONOPROGRAMMA DEL SERVIZIO ³

		<i>Primo anno</i>												<i>Secondo anno</i>												<i>Terzo anno</i>												
<i>intervento</i>	<i>Attività</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	

Aggiungere righe se necessario

³ Ai fini dell' ammissibilità degli interventi previsti, la durata del servizio non deve essere inferiore a 36 *mesi* a partire dalla data di attivazione

5) PROSPETTI RELATIVI ALLA SPESA**Importi derivanti da indagini di mercato**

Voci di spesa rendicontabili	Spesa preventivata	Percentuale finanziamento	Contributo richiesto
I° anno			
Progettazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di studio, ricerca, assistenza tecnica.		90%	
Avviamento			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		90%	
Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici.		90%	
Realizzazione			
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		90%	
II° anno			
Realizzazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		70%	
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		70%	
III° anno			
Realizzazione			
Servizi e consulenze relative ad attività di pubblicizzazione del servizio.		50%	
Acquisizione di servizi da soggetti terzi.		50%	

Totale			
--------	--	--	--

IV° anno			
----------	--	--	--

Aggiungere righe se necessario

Data

Firma e timbro del legale rappresentante dell'Ente



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

ALLEGATO TECNICO B

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	GAL ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		<i>LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua</i>
TEMA CENTRALE	2	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
LINEA STRATEGICA	4	Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro
	5	Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT
MISURA	321	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE
AZIONE	1	SERVIZI SOCIALI

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

1.1 - Descrizione generale

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Antico Dogado consente di usufruire di misure atte ad avviare interventi innovativi per il territorio, in grado di portare a una diversificazione delle attività del mondo rurale e allo stesso tempo di esaudire una domanda di servizi sociali presente in modo articolato sul territorio ma che non riesce ad avere una risposta adeguata da parte degli enti preposti spesso carenti nell'organizzazione e nella gestione di una rete capillare di assistenza sociale e sanitaria che copra l'intero territorio (basti pensare che molte aree del GAL presentano una bassa densità abitativa rispetto all'estensione del territorio coinvolto).

Il progetto affronta due problematiche che rappresentano dei punti di debolezza dei servizi sociali riscontrati in alcuni Comuni del GAL; in particolare, si vuole agire attraverso l'assistenza alle famiglie che hanno al loro interno persone diversamente abili con servizi di mobilità e di terapia assistita e l'inserimento nel mondo

del lavoro di persone con dipendenze di vario tipo (alcol, droga e gioco d'azzardo) o di persone svantaggiate e senza rete familiare.

2. PROGETTI DI INTERVENTO

I progetti di intervento realizzabili nell'ambito della presente Azione, con riferimento alle modalità e ai criteri riportati nella Scheda Intervento a regia, sono i seguenti:

2.1 – Reinserimento sociale attraverso l'*horticultural therapy*

Soggetto beneficiario: Comune di Cavarzere

Ambito territoriale: Comune di Cavarzere

L'aumento della disoccupazione provocato dalla crisi economica ha purtroppo causato numerose situazioni di disagio familiare che, in alcuni casi, si sono manifestate con dipendenze di vario tipo (alcol, droghe e da gioco d'azzardo) che hanno reso impossibile un nuovo inserimento nel mondo del lavoro di queste persone. Per questo motivo, il Comune di Cavarzere, avvalendosi della collaborazione di una cooperativa sociale, vuole porre in atto un'iniziativa che permetta di creare una nuova occupazione rivolta ai casi sociali sopra brevemente descritti e ad altri che necessitino il reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo della città, come le persone senza rete familiare o svantaggiate (secondo l'art. 4 della legge 381/91).

Si è dimostrata vincente la collaborazione, in molte zone italiane, tra i servizi sociali e le cooperative sociali nello sviluppo di un percorso riabilitativo o curativo nell'ambito dell'*horticultural therapy*, la cui funzione è quella di favorire abilità e migliorare il benessere psico-fisico dei partecipanti, trasmettendo loro una maggior dose di fiducia nelle proprie capacità e garantendo loro altresì la possibilità di trovare un'occupazione che li renda nuovamente autonomi e indipendenti.

Nel territorio di Cavarzere e frazioni, i casi di persone dipendenti da alcool, droga, gioco d'azzardo, senza rete familiare e svantaggiati con necessità di reinserimento sociale e lavorativo attualmente conosciuti e presi in cura dai Servizi Sociali del Comune di Cavarzere anche in collaborazione con il Sert di Chioggia sono circa 60. Attualmente nel territorio del Comune di Cavarzere non esiste nessuna attività di reinserimento sociale che si occupi dei soggetti sopradescritti, se non limitati a sussidi comunali.

Mediante il progetto da portare avanti assieme alla Piccola Cooperativa Sociale Granvit, si intendono trattare 20 persone (corrispondenti al 33,3% del totale ad oggi stimato). Mediante il progetto, dunque, si mira a ridurre, nonché ad evitare, l'originarsi futuro di situazioni di dipendenza e svantaggio simili. Il progetto pertanto può contribuire a colmare parzialmente una carenza nel servizio interessato rispetto al fabbisogno attuale. Non bisogna inoltre sottovalutare i vantaggi socio-economici che il reinserimento sociale di queste persone porterebbe all'intero territorio.

L'intervento richiesto non è mai stato attuato all'interno del territorio proposto e non è previsto nel Piano di Zona 2011-2015 dell'ULSS 14.

Obiettivi specifici

- Garantire ai partecipanti un percorso formativo professionalizzante e seguito da personale specializzato e motivato;
- Permettere a persone senza rete familiare, con dipendenze di vario genere o svantaggiate di reinserirsi nel mondo del lavoro;
- Reinserire nel tessuto sociale della città persone emarginate a causa della loro dipendenza o svantaggio;
- Favorire e attuare un percorso di autostima mediante l'*horticultural therapy* che permetta ai destinatari del progetto di riscattarsi dal loro stato attuale;
- Accrescere le abilità di persone che altrimenti si troverebbero in condizioni di scarsa competitività nel mondo del lavoro;
- Accrescere il ruolo di team e la creazione di gruppi di lavoro, con l'evoluzione da gruppi autocentrati a gruppi impegnati su obiettivi esterni;
- Avviare un programma di indubbia utilità sociale.

Piano dettagliato delle attività

La fase iniziale del servizio prevede la condivisione di un protocollo di concertazione fra il Comune e la cooperativa sociale "Piccola cooperativa sociale Granvit" che fornirà materiali, locazione e indicazioni

adeguate per la realizzazione delle attività previste dalla terapia orticolturale per il recupero delle persone senza rete familiare, con dipendenze o svantaggio.

L'*Horticultural Therapy* è una scienza che sviluppa l'uso, attivo e passivo, dell'orticoltura, del giardinaggio e degli ambienti naturali per promuovere salute, benessere e recupero psico-fisico nelle persone che in fasi della loro vita, o per tutta la loro esistenza, richiedono attività di recupero.

Nell'ambito del progetto si prevede di realizzare iniziative legate a programmi di breve periodo e di lungo periodo, in funzione delle persone, delle loro abilità e della loro necessità di reinserimento lavorativo e sociale.

In particolare le azioni adottate saranno relative ad un programma le cui attività sono indicativamente le seguenti:

- Per programmi di breve periodo ed impostati su attività indoor (serra) o outdoor (aree verdi, giardini, vivaio):
 - Giardinaggio con ortaggi, piante erbacee e fiori;
 - Cura e manutenzione di piante da interno;
 - Realizzazione di mazzi di fiori freschi o disidratati;
 - Composizione di confezioni regalo con prodotti florovivaistici;
 - Forzatura dei bulbi di specie floricole.

- Per programmi di lungo periodo ed impostati su attività indoor o outdoor (aree verdi, giardini, vivaio):
 - Utilizzo di una serra nell'area naturalistica Marice in gestione alla Piccola Cooperativa Sociale Granvit;
 - Propagazione di piante, loro manutenzione e sviluppo di cicli produttivi;
 - Raccolta di semi o di frutti di piante erbacee;
 - Utilizzo delle specie coltivate per l'abbellimento delle zone verdi della città (aiuole, giardini, percorsi);
 - Utilizzo delle composizioni create con le specie floreali coltivate nelle occasioni cerimoniali di interesse comunale.

La durata dei singoli programmi può andare da 8 a 40 settimane, in funzione delle abilità e capacità dei partecipanti, nonché delle finalità del programma riabilitativo. Per tale motivo si provvederà a suddividere, previa selezione, i gruppi dei destinatari dell'azione a seconda del grado di necessità di aiuto e supporto per il reinserimento lavorativo e sociale.

La durata del corso di lungo termine è cadenzata su fasi stagionali ed interessa interventi prevalentemente a pieno campo nel periodo estivo ed in ambiente protetto (serra) in periodo invernale o nelle stagioni intermedie.

Il personale coinvolto deve essere in grado di operare in team finalizzato a raggiungere gli obiettivi dell'intervento inerente la presente Misura, e quindi deve essere in grado di trasmettere le informazioni specialistiche sia ai tutor che ai destinatari del progetto, comportando così l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle abilità richieste per il conseguimento degli obiettivi.

Accanto quindi ad una elementare diffusione dei principi di tecnica agronomica, il personale della cooperativa sociale, supportato da professionalità specialistiche, dovrà fornire i servizi necessari per eseguire cicli o fasi di cicli agronomici (invasatura, semina, trapianto, picchettamento, scacchiatura, raccolta, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti idonei e commisurati alla garanzia di sicurezza di chiunque partecipi alla attività.

Particolare attenzione verrà destinata alla creatività e all'espressione dell'inventiva dei destinatari anche mediante la realizzazione di composizioni floreali, la finalizzazione di tecniche di conservazione di fiori o di parti di piante, la formazione di aiuole per l'abbellimento degli spazi pubblici.

Spese previste

Lo stanziamento triennale complessivo della spesa pubblica è di € 50.000,00, con una spesa ammissibile complessiva di € 64.160,00, secondo un programma annuale così ripartito:

ANNO	SPESA COMPLESSIVA	PERCENTUALE	SPESA PUBBLICA
1	€ 38.000,00	90%	€ 34.200,00
2	€ 13.600,00	70%	€ 9.520,00
3	€ 12.560,00	50%	€ 6.280,00
TOTALE	€ 64.160,00		€ 50.000,00

Cronoprogramma

La durata dell'iniziativa sarà di 36 mesi con inizio previsto a dicembre 2011 e scadenza entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

2.2 – Percorsi di recupero attraverso la terapia assistita (ergoterapia) e i servizi per la mobilità

Soggetto beneficiario: Azienda ULSS 14

Ambito territoriale: Comune di Cavarzere e Comune di Cona

Il progetto nasce dal bisogno di dare una risposta a persone diversamente abili nel territorio dei comuni di Cavarzere e Cona. Il rischio di inattività comporta un onere economico assistenziale di grado elevato da parte dei Comuni, Aziende sociosanitarie e Regione.

Il progetto mira da una parte a favorire una potenziale transizione da una posizione di inattività dei soggetti coinvolti, dall'altra a rafforzare aspetti di benessere psicofisico, ampliando l'incisività dell'operato dei servizi sociali e degli enti coinvolti in rapporto alla complessità e alla vastità territoriale nell'individuare in maniera capillare i casi appartenenti al bacino d'utenza di riferimento.

I disabili residenti inattivi nei comuni di Cavarzere e Cona sono 136 di cui 64 uomini e 71 donne.

Dai dati in possesso (fonte: Piano di Zona Aziendale dell'AULSS14 di Chioggia-Cavarzere-Cona 2011-2015) si evince come il sistema di servizi per il cittadino disabile nei comuni interessati sia in un momento di forte difficoltà.

Viene infatti sottolineato come nel biennio 2011/2012 nel centro diurno Emmanuel di Cavarzere, che attualmente accoglie 37 utenti, non ci sia disponibilità di accoglienza di altri utenti (tabella 18, pag. 45 PDZ 2011-2015 AULSS 14) per un fabbisogno che aumenterà invece nel 2013 con la richiesta di altri 6 utenti residenti nel territorio di Cavarzere e 1 di Cona (tabella 17, pag.44, PDZ 2011-2015 AULSS 14).

Gli utenti previsti dal progetto sono da un minimo di 10 ad un massimo di 20 cittadini disabili residenti nei territori dei Comuni di Cavarzere e Cona valutati dai Comuni e dal personale dell'unità operativa Handicap dell'AULSS 14.

Dai dati sopra riportati emerge che le strutture attualmente in grado di accogliere e seguire i cittadini disabili sono insufficienti e che il loro potenziamento può comportare indubbi benefici non solo alle famiglie direttamente coinvolte ma all'intero territorio.

È fondamentale creare quindi uno spazio per sostenere, motivare, accompagnare e sviluppare abilità residue attraverso percorsi di terapia assistita all'interno del territorio. Per questo l'attività verrà affidata alla Cooperativa Sociale Emmanuel di Cavarzere che dispone della struttura, dei laboratori (assemblaggio, informatica, ludico-ricreativo), e il personale specializzato che gestirà il progetto e il gruppo nelle attività quotidiane. Le attività che verranno svolte saranno extra CEOD, cioè sviluppate all'infuori dell'orario del centro diurno. Per favorire la mobilità degli utenti selezionati verrà previsto un servizio di trasporto con i mezzi della cooperativa per raggiungere, nella prima fase del progetto, i laboratori presso l'Emmanuel e, a partire dalla seconda fase, i laboratori esterni previsti all'interno di realtà rurali. A partire dal secondo anno saranno previste attività di *pet therapy* o altre legate alla realtà rurale con operatori specializzati.

Questo tipo di progetto non è mai stato attivato nel territorio in questione da nessun ente.

Lo scopo della terapia assistita è quello di portare il paziente a raggiungere il più alto grado di autonomia nella *self-care* e nelle attività della vita quotidiana e in comunità. Inoltre va sottolineato come il progetto sia

coerente con la *vision* dell'area disabilità del Piano di Zona 2011-2015 dell'AULSS 14 che mira alla creazione di una comunità più sensibile ed attiva capace di promuovere nel territorio una rete integrata di sostegno e di supporto nei luoghi familiari, educativi, della salute, del lavoro e del tempo libero dei cittadini con disabilità e le loro famiglie.

Il progetto è previsto dal Piano di Zona Aziendale 2011-2015 dell'AULSS14.

Obiettivi specifici

- Creare delle condizioni nuove e spazi specifici all'interno del centro diurno, durante il primo periodo, e all'esterno successivamente, per soggetti disabili che permettano di monitorare, osservare e verificare i risultati di una nuova sperimentazione finalizzata allo sviluppo delle abilità manuali e relazionali;
- L'iniziativa prende vita da una rinnovata considerazione del progetto esistenziale delle persone con disabilità che deve prevedere un'adeguata integrazione sociale;
- Svolgere una mappatura e sensibilizzazione della realtà del territorio rispetto all'inserimento in attività di soggetti con disabilità;
- Ampliare l'offerta educativa-formativa e di orientamento di spazi diversificati attraverso progettazioni specifiche, rivolte all'acquisizione di nuove abilità;
- Favorire gli spostamenti all'interno del territorio degli utenti selezionati nei laboratori attraverso un servizio di mobilità con i mezzi della cooperativa Emmanuel;
- Migliorare le componenti comportamentali, fisiche, cognitive, psicosociali ed emotive attraverso percorsi di *pet therapy* e attività legate alla realtà rurale del territorio.

Piano dettagliato delle attività

Il progetto ha valenza sovra comunale, comuni di Cavarzere e Cona.

La fase iniziale dell'azione prevede un periodo di concertazione tra gli enti coinvolti, servizi sociali comunali e servizi socio-sanitari distrettuali dell'AULSS, nell'individuare i soggetti più idonei da coinvolgere nelle azioni previste dal progetto.

Le azioni previste durante il primo anno sono:

- Individuazione dei destinatari del progetto: incontri con gli operatori dell'Unità Operativa Handicap dell'AULSS 14 per l'individuazione dei destinatari; incontri con gli assessori dei servizi sociali e gli assistenti sociali dei comuni coinvolti per un confronto tra le richieste raccolte per una più attenta selezione favorendo quei casi "difficili" sia dal punto di vista diagnostico che a livello di disagio sociale; eventuale UVMD;
- Pubblicizzazione del progetto;
- Creazione del gruppo di lavoro attraverso tutoraggio: valutazione di un numero da 10 sino a 20 utenti disabili residenti nei comuni di Cavarzere e Cona; incontri preliminari con il tutor della cooperativa Emmanuel sulle impostazioni delle fasi del progetto, sulla realizzazione degli obiettivi specifici come potenziale occasione di crescita personale e realizzazione di una maggiore autonomia personale spendibile nel proprio contesto territoriale;
- Creazione di gruppi in base alle problematiche specifiche dell'utenza da turnare all'interno delle attività proposte;
- Servizio di mobilità per gli utenti per i laboratori interni alla cooperativa;
- Elaborazione dell'esperienza mediante incontri periodici con psicoterapeuta dell'Unità Operativa Handicap dell'AULSS 14 di Chioggia per valutare gli effetti nell'inserimento delle attività;
- Ricerca collaborazioni esterne al fine di diversificare l'esperienza e avvicinarla al contesto sociale territoriale di appartenenza: in modo tale da integrare il progetto di terapia assistita con gli obiettivi del FEASR e del GAL. Per questo si intende, durante il primo anno di attività, ricercare nel territorio interessato collaborazioni esterne (cooperative e aziende agricole, vivai, agriturismi, fattorie didattiche) in modo tale da esternalizzare l'esperienza e le capacità acquisite durante il periodo di laboratori all'interno di una realtà rurale;
- Presenza del tutor nelle attività quotidiane dei soggetti inseriti nei contesti specifici;

La prima fase di sperimentazione avverrà all'interno dei laboratori realizzati negli spazi di proprietà della cooperativa sociale in via Cavour a Cavarzere; il tempo previsto per le attività sarà di almeno 20 ore settimanali.

Durante il primo anno si ricercheranno collaborazioni al progetto per creare attività esterne, come l'ippoterapia e altre attività legate al territorio rurale. Questo sia per continuare il lavoro di gruppo, consolidato durante i primi mesi di attività, sia per acquisire nuove abilità ed esperienza in un ambiente esterno alla cooperativa. Il periodo di attività presso le collaborazioni inizierà a metà del secondo anno e continuerà fino a conclusione del terzo anno di progetto. Durante questo periodo il gruppo continuerà ad essere seguito dal tutor per dare continuità al lavoro svolto all'interno dei laboratori della cooperativa Emmanuel per poter monitorare giorno per giorno progressi e regressi degli utenti coinvolti.

Il servizio per la mobilità continuerà anche nel secondo e terzo anno mediante il trasporto degli utenti con i mezzi della cooperativa Emmanuel: questo per favorire gli spostamenti degli utenti nel territorio per raggiungere la sede della cooperativa sia per raggiungere i laboratori esterni. Al fine di una più approfondita analisi caso per caso degli utenti continueranno anche gli incontri con lo psicoterapeuta. Alla fine del terzo anno si prevede che il gruppo coinvolto abbia assimilato l'esperienza migliorando il proprio grado di autonomia nella vita quotidiana. Inoltre si auspica che il progetto possa rafforzare le capacità sociali rendendo l'utente protagonista della sua vita all'interno della comunità del comune di appartenenza.

Alla conclusione, è prevista la presentazione pubblica dell'esperienza.

Spese previste

Lo stanziamento triennale complessivo della spesa pubblica è di € 100.000,00, con una spesa ammissibile complessiva di € 139.600,00, secondo un programma annuale così ripartito:

ANNO	SPESA COMPLESSIVA	PERCENTUALE	SPESA PUBBLICA
1	€ 54.000,00	90%	€ 48.600,00
2	€ 43.000,00	70%	€ 30.100,00
3	€ 42.600,00	50%	€ 21.300,00
TOTALE	€ 139.600,00		€ 100.000,00

Cronoprogramma

La durata dell'iniziativa sarà di 36 mesi con inizio previsto a dicembre 2011 e scadenza entro e non oltre il 31 dicembre 2014.